

ART MONSTERS

Contemporary Art in Umbria 2018

ARTICOLO 3

a cura di Gianluca Marziani

Inaugurazione: Giovedì 3 maggio 2018, ore 18:30

in mostra dal 4 maggio al 24 giugno

Museo Civico Palazzo Della Penna, Perugia

ART MONSTERS – Contemporary Art in Umbria giunge nel 2018 alla 4° edizione, proseguendo nel percorso di ricerca e valorizzazione del lavoro di artisti contemporanei, legati in diversi modi all'Umbria. Fin dalla prima edizione del 2015, l'intento è portare in mostra esperienze estetiche significative, invitando gli artisti a riflettere, insieme al curatore, sui concetti chiave del progetto: identità, diversità, discriminazione, convivenza in seno alla società attuale.

L'edizione 2018 del progetto **ART MONSTERS**, che inaugurerà il **3 maggio alle ore 18:30**, a **Perugia**, nelle sale del **Museo Civico di Palazzo della Penna**, presenta come curatore **Gianluca Marziani**, Direttore del Museo Palazzo Collicola Arti Visive di Spoleto. La visione che Marziani ha del progetto passa attraverso l'**Articolo 3** della Costituzione della Repubblica Italiana, e per questo il titolo dell'esposizione si arricchisce di un nuovo elemento: **ART MONSTERS – ARTICOLO 3**.

Nel progetto di mostra (a seguire per esteso) Gianluca Marziani scrive: "*Partire da un articolo determinante della nostra Costituzione. Analizzarlo a fondo, interpretarlo secondo sguardi mai dogmatici, indagarne le chiavi filosofiche, contestualizzarlo rispetto ad un momento difficile e controverso del Paese. Spezzare quell'articolo in quindici frasi, assegnando ogni frase ad un artista con un progetto specifico. [...] Una selezione che legge la Regione Umbria in maniera contemporanea e non didascalica. Alcuni autori arrivano dalle precedenti edizioni di Art Monsters, altri dalle ripetute esperienze con Palazzo Collicola Arti Visive a Spoleto. [...] una polifonia linguistica che unisce artisti vicini al territorio in modi virtuosi.*"

La mostra è organizzata dall'Associazione culturale ARTECH in collaborazione con il Comune di Perugia, con il patrocinio di Regione Umbria, Provincia di Perugia, Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci, Conservatorio Francesco Morlacchi e Università per Stranieri di Perugia.

ART MONSTERS

ARTICOLO 3

a cura di Gianluca Marziani

dalla Costituzione Italiana: *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

Partire da un articolo nodale della nostra Costituzione: per analizzarlo a fondo, interpretarlo secondo sguardi mai dogmatici, indagarne le chiavi filosofiche, contestualizzarlo rispetto al presente del Paese. Un articolo da spezzare in quindici parti, assegnando la singola frase ad un artista con un suo progetto specifico, chiudendo il percorso nel nero di un sedicesimo artista che conferisce al bianco (la luce del pensiero) la scrittura del domani, modulata sopra il nero del dubbio, delle fobie sociali, degli "ismi" che anebbian le coscienze.

Gianluca Marziani: *L'articolo 3 apre l'ingaggio tra opera e spettatore. La visione diventa dialettica, senza asservimenti, purissimo combattimento di idee per la salvaguardia delle basi morali su cui fondiamo la Civiltà. Il nero di Gianni Moretti precede e segue il testo dell'articolo, come se ci fosse un buio da riempire con il valore fondativo delle parole. Gli spettatori diventano così gli amanuensi che scrivono (interpretano) con il bianco dei loro pensieri, illuminando quel nero in cui gli uomini smarriscono l'orientamento.*

ARTICOLO 3 indica una narrazione espositiva che ricalca, in maniera randomica, la scrittura del testo costituzionale. Quasi venti ambienti lungo due piani museali per disintegrare e ricomporre l'articolo, mescolando le frasi affinché lo spettatore diventi **lettore visuale** dentro un **romanzo espositivo**. Una scrittura che procede per capitoli progettuali, ricombinati secondo un disordine momentaneo in cui il pubblico praticherà un nuovo orientamento, non solo mappando l'ubicazione ma seguendo le chiavi che ognuno saprà decodificare.

Gianluca Marziani: *Realizzare una mostra collettiva ha senso se gli artisti costruiscono un tono narrativo e rileggono il mondo con azioni di significato e spinta morale. Ovviamente non immagino una sintesi didascalica del tema, sarebbe come esporre la fotografia di una fotografia; al contrario, penso al dettaglio invisibile di quella fotografia ideale, all'orizzonte silente degli eventi, al retrostante e al sotteso, al ribaltamento prospettico e semantico. Mi piace immaginare un tema condiviso che stimoli gli artisti ad un'azione iconografica e gli spettatori ad una reazione consapevole. Quale miglior focus della Costituzione Repubblicana in una società laica?*

GLI ARTISTI La selezione degli artisti risponde ad un triplo assiona incrociato: **valore territoriale, ospitalità inclusiva, connessione**. Un buon numero d'invitati lavora in Umbria, chi arriva da fuori già annovera progetti regionali, quasi tutti hanno avuto legami con Palazzo Collicola Arti Visive, il museo di Spoleto diretto da Gianluca Marziani. Ospitalità e connessione significa molto nel costruire una rete collettiva: perché avvicina gli artisti, crea dialogo, inventa progettualità, apre varchi utopici. L'arte visiva di domani riparte dalla puntualità morale, dal gruppo come nuova individualità, dall'evoluzione del copyleft, da una geografia senza confini, da una memoria dentro il progresso, da una tecnologia vicina ai nostri sensi...

Gianluca Marziani: *Ad ogni frammento corrisponde un progetto che mette in moto il testo. Questo significa dare peso specifico alle singole parole, soppesare non uno ma molti contenuti sottostanti. Da qui l'idea di scegliere lavori che implicassero l'evidenza della frase e la sua propulsione metaforica. Niente opere con cui dare risposte ma solo ipotesi per aprire domande allo spettatore. Una mostra dove l'immagine*

decontestualizza il testo; e dove il testo varca la soglia della pura cronaca, alzando il tiro delle ambizioni, evocando una pedagogia necessaria.

LE OPERE La selezione è ricaduta su progetti da cui tracciare la chiave metaforica del tema costituzionale. L'articolo 3 è stato elaborato dal curatore tramite visuali dialettiche, antagoniste al punto giusto, dirompenti ma senza provocazione. Una mostra per costruire un pensiero filosofico con il montaggio sequenziale di testi e opere visive. Un evento per connettere il museo alla cittadinanza, per condividere una Costituzione che è il vangelo laico della Democrazia.

I TITOLI DEL CINEMA ITALIANO... Ogni progetto è collegato ad un grande film del cinema italiano, scelto dal curatore per rafforzare il tema con il contributo del linguaggio dinamico. Un passaggio che chiede allo spettatore un ultimo sforzo: quello di appuntarsi i titoli (da scoprire o rivedere), aumentando la germinazione della mostra dopo la mostra, ampliando le reazioni a catena, diffondendo comunicazione e ipertestualità.

Buona visione. Buon divertimento. Buoni pensieri...

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale

GIUSEPPE RIPA Azioni e Migrazioni

Fuocoammare

Il ciclo SEASIDE è una mappatura della costa adriatica italiana, un progetto d'indagine concettuale attorno al tema dei residui, degli scarti sospesi, dei passaggi avvenuti di migranti in transito. Ripa affronta la deriva umana e il nomadismo coatto attraverso sottili equilibri compositivi. Fotografa domus basilari e frammenti spontanei che ricompongono l'assenza e la traccia, ridando al mare il pathos universale della "livella", riportando il focus etico sulla Dignità quale valore assoluto.

e sono eguali davanti alla legge

ANDREA PINCHI Valori Universali

In Memoria di Me

La Luce come esperanto fluido della comunità umana, allegoria viva di un'energia essenziale e detonante. Pinchi usa il neon per la sua metafora testuale di rivelazione laica, scovando nella grafia di luce un idioma universale che superi il confine metafisico. Un invito a trasformarci nel palombaro che si immerge nel buio superficiale e varca le profondità illuminanti del testo, in cerca di un'eguaglianza che sia Legge tra le leggi.

senza distinzione di sesso

GIANCARLO PASTONCHI Uguaglianze

La Grande Bellezza

Il tema complesso della transessualità, qui affrontato con umanesimo e amorevole empatia. Pastonchi avvolge nel bianconero l'intensità dei soggetti, l'espressività rapace, l'energia muscolare che trasforma quei corpi in un valore di condivisione, in un dialogo senza barriere morali. Una visione radicale per avvicinare senza distinguere, per spezzare gli artifici che ci limitano come corpo sociale. Non dimentichiamolo: siamo tutti uguali alla nascita.

senza distinzione di razza

MASSIMILIANO POGGIONI Radici Necessarie

Come Sono Buoni i Bianchi

L'umanità oltre i codici razziali, oltre le paure, oltre la pericolosità del colore di pelle quale codice distintivo. I corpi di Poggioni sono frammenti plurali che dialogano, mosaici emotivi che dissezionano il rimosso, la fobia sociale, le ambiguità dei media. Maschere, trucchi, false fisionomie, eccessi e contrasti in un caleidoscopio umanistico che abbraccia la profonda pluralità del presente. Una nuova Babele per aspirare ad una sola pelle collettiva.

senza distinzione di lingua

MARIO CONSIGLIO Verba non Volant

Todo Modo

Parole, parole, parole... potenti come pietre dolomitiche, irradianti come scie di stelle, universali anche quando incarnano il cuore di uno specifico idioma. Consiglio dipinge le sue lettere sopra figurazioni esistenti, sopra il timbro

della memoria consolidata: e imprime dilemmi, stilette o incitamenti linguistici che dimostrano la pericolosità, l'impatto sociale e la delicatezza (non sempre) domabile delle lingue umane. Parole, ovvero, materia calda dal potere immenso.

senza distinzione di religione

JEFFREY ISAAC Morale e Potere

L'Ora di Religione

La Chiesa Cattolica e i suoi codici formali, un mondo millenario che traballa davanti all'impatto della civiltà digitale. Isaac indaga le espressioni di vari prelati, catturando sguardi che parlano di potere, controllo, gestione del ruolo, isolamenti e aperture. Sembrano i porporati del libro di Roberto Pazzi "Conclave": figure tra sogno e paura, corpo e spirito, conservazione e progresso. Ma prima di tutto uomini e occhi del dubbio latente, specchio difforme di una società laica che nel dubbio costruisce le sue politiche ma non sempre le relative soluzioni.

senza distinzione di opinioni politiche

DAVID POMPILI Consenso e Dissenso

Il Giovane Favoloso

Assemblaggi in cartone e stencil pittorici dal cuore eterogeneo: Pompili combina pezzi di verità urbana, cuori urlanti del rimosso sociale, brandelli tatuati dalla vita che orchestrano le nature visive del dissenso. Le opere ribadiscono la necessità della Politica come azione civile ed evoluzione morale; al contempo, ci ricordano che l'Uomo precede la Legge, e che la libertà dell'individuo nasce prima di ogni tema politico, prima di ogni dilemma, prima di qualsiasi "troppo tardi".

senza distinzione di condizioni personali

GIORGIO LUPATELLI I Versi Muti della Paura

Quattro Mosche di Velluto Grigio

La paura come freno per condizionare le nostre vite. Una fobia spesso immotivata, inventata e gestita da coloro che alimentano il controllo e la tensione sociale. Lupattelli entra nel cuore originario delle fobie, creando un cortocircuito tra immagine e apparenza. Gli animali delle paure infantili incarnano il nemico a lungo inventato; sono archetipi ancestrali che, rompendo lo schema, ci spronano a riprendere in mano il destino, tornando padroni del nostro presente.

senza distinzione di condizioni sociali

MARCELLO MAUGERI Potenza anziché Potere

Dillinger è Morto

Pubblicità in video, meme e gif, cartellonistica, flyer, social dilaganti: il nostro mondo è ormai un gigantesco advertising che orienta azioni e decisioni. Per Maugeri l'impatto urbano dei media somiglia ai "target practice" che si usano nei poligoni di tiro. Da qui un'opera, debitamente rielaborata, per dimostrare quanto siamo esposti nel ciclo del marketing targettizzato. Perché il vero bersaglio, mai scordarlo, siamo sempre Noi con le sembianze di un fatidico Altro (che è solo uno specchio in cui scoviamo il nostro ego).

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale

TTOZOI Apparenze e Trasformazioni

Lunga Vita alla Signora

Sul quadro compaiono parole dal solido peso etico, sottoposte al ciclo di mutazioni organiche della pittura. I TTOZOI lasciano che le mufte organiche agiscano sull'opera, modificando la nitidezza di vocaboli dal valore universale. La materia si trasforma in modo informale eppure le parole restano leggibili, talmente necessarie da essere ancora rivoluzionarie e senza tempo. Il verbo contro l'ostacolo. La parola prima di ogni azione.

che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini

MARCO BUZZINI Equazione di Eguaglianza

Padre Padrone

I rapporti di forza e il ricatto emotivo sono un collante nei consessi familiari e sociali. Buzzini lo sa e ricrea un teatro sensoriale aperto, un'apparizione energetica che parla di relazioni primarie in forma di archetipi figurativi. La sua installazione mette al centro un corpo che galleggia nella propria solitudine brechtiana. Lo osserviamo, ci incuriosisce e inquieta, tocca corde intime che scatenano reazioni. Quel corpo proiettato è il nostro io che appare come un glitch di coscienza, un segno elettrico per ragionare sui confini di una Libertà reale.

impediscono il pieno sviluppo della persona umana

CECILIA LUCI Geografie Interiori

Il Sogno della Farfalla

Varcare il confine superficiale, scendere dove l'occhio nudo non riesce, aggredire la vista con dettagli microscopici. Luci si sintonizza sul silenzio sensibile dell'occhio umano, fotografando una geografia retinica che astrae l'immagine dall'eccesso di realtà. Fotografia e video intrecciano un dialogo sulla "persona umana", nel senso profondo del termine, implicando coscienza di se stessi e partecipazione sociale. Endoscopia estetica e concettuale per ragionare, tra linguaggi complementari, su una nuova possibile metafisica dell'umanità digitale.

e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica

FABIO GALEOTTI Etica e Civiltà

Corpo Celeste

Il soggetto storico (archetipo) determina la natura proteiforme del corpo sociale (la società). Caravaggio, con la "Cena in Emmaus", usava un approccio politico quando vedeva nel pane l'unione umana nel consesso sociale. Galeotti ci trascina nel vortice del suo processo visivo, nel ritmo ascetico di un quadro "biologico" in cui partecipiamo come controcampo. La metafora pittorica garantisce così la lezione della Storia, mentre la tecnologia rinnova la chimica degli archetipi e dei contenuti sempre più instabili.

all'organizzazione economica

AFFILIATI PEDUCCI E SAVINI Le Scorie che Restano

La Grande Abbuffata

La scultura diventa un tema dinamico, instabile per chimica e ragionamento. Il duo presenta opere con due diversi processi: travertino con larva carnaria, rame galvanico sottoposto a crescita estetica. La citazione storica si trasforma in punto detonante, un archetipo mobile che sfrutta il moto alchemico dei materiali. Un cortocircuito semantico che somiglia all'instabilità economica (e finanziaria) di una democrazia: apparenza rigida ma consistenza instabile, sculture solide come oro ma mutevoli come una moneta in corso.

all'organizzazione sociale del Paese

EPVS Guardare OLTRE le superfici

Vogliamo anche le Rose

Muoversi in una stanza stipata di palloncini gonfi, scovare scritte al neon dove non penseresti, camminare attorno ad una pira di quadri cavernosi... EPVS organizza le opere come un'adunanza rituale di piccole rivelazioni, sorta di motore collettivo che chiama lo spettatore ad esserci fino in fondo, partecipando al contenuto delle opere, al loro meccanismo emotivo e sensoriale. L'artista stimola a ritrovare il senso del rito, di un'interazione viva che amplifichi l'energia sociale dell'arte. L'opera come attivatore radiante di energie sopite.

.....
GIANNI MORETTI Dissolvenza in Nero. Nuove Scritture

La leggenda di Kaspar Hauser

Stampe monotypo su carta velina: idea essenziale dal valore definitivo, un salto nel puro annullamento iconografico, nel codice epidermico della luce rivelatoria. Moretti sembra indicare il "prima" e il "dopo" dell'articolo 3, dove il nero precede e segue l'informazione con la sua relativa interpretazione. Tocca a noi scrivere nel buio, accendere la coscienza oltre la caverna. Quel muro scurissimo diventa un varco per ritrovare l'orientamento, la strada maestra, l'orizzonte degli eventi futuri.

SCHEDA

Mostra collettiva di Arte contemporanea
ART MONSTERS – ARTICOLO 3
Contemporary Art in Umbria – 2018 – IV edizione

a cura di Gianluca Marziani

INAUGURAZIONE:
Giovedì 03 maggio 2018 ore 18:30

DATE:
dal 04 maggio al 24 Giugno 2018

LUOGO:
Museo Civico di Palazzo della Penna - Via Prospero Podiani 11 - Perugia

ARTISTI:
Marco Buzzini, Mario Consiglio, Epvs, Fabio Galeotti, Jeffrey Isaac, Cecilia Luci, Giorgio Lupattelli, Marcello Maugeri, Gianni Moretti, Giancarlo Pastonchi, Affiliati Peducci-Savini, Andrea Pinchi, Massimiliano Poggioni, David Pompili, Giuseppe Ripa, Ttozoi.

ORARI:
da Martedì a Domenica, dalle 10.00 alle 19.00 (chiuso Lunedì)

INFO:
palazzodellapenna@munus.com - tel. 075 947 7727